

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Partorire e nascere bene con una levatrice di fiducia

Presentata da: Daria Lepori per il Gruppo PS, GISO e FA

Data: 23 maggio 2024

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

In Svizzera, gli studi indicano che una donna su tre ritiene di aver vissuto un parto traumatico. Un recente sondaggio che riporta il vissuto di circa 1'300 neomamme ha mostrato che in Ticino la situazione è paragonabile a quella della media svizzera.

Presentato lo scorso 17 maggio, il sondaggio è stato riportato dai media, ma trattandosi del fine settimana lungo di Pentecoste, non si è avuta nessuna reazione da parte del DSS. Da qui l'interesse ad avere una presa di posizione con una certa urgenza.

Testo dell'interpellanza

«Il vissuto precedente la nascita e il modo di venire al mondo possono influenzare tutta la vita di una persona. Numerosi studi scientifici dimostrano che molti disturbi della salute e dell'equilibrio psico-fisico degli adulti hanno origine nella fase perinatale soprattutto quando questa si distanzia troppo dai meccanismi per i quali siamo biologicamente programmati» (Federazione Svizzera delle Levatrici, 2009).

In Svizzera, gli studi indicano che una donna su tre ritiene di aver vissuto un parto traumatico. L'iniziativa "Mamma. Nascita. Libertà" ha voluto analizzare la situazione nel nostro Cantone dando voce alle donne che hanno partorito negli ultimi cinque anni. Il mese di marzo 2023 ha quindi lanciato un sondaggio per sapere cosa, durante il parto, funziona e cosa no.

Lo scorso 17 maggio, le promotrici dell'iniziativa hanno presentato alla stampa i risultati del sondaggio. Trattandosi del fine settimana lungo di Pentecoste, forse non ha trovato l'attenzione che merita. Vi hanno infatti risposto quasi 1'300 donne: oltre il 70% dice di essere soddisfatta del proprio parto e questo è positivo. Però c'è un 30% che non è soddisfatto o lo è poco.

Le promotrici del sondaggio hanno anche proposto e presentato dodici misure per migliorare l'esperienza del parto, in primis la reintroduzione della possibilità di far capo alla propria levatrice di fiducia negli ospedali.

Una richiesta analoga era contenuta nella mozione "Per un'ostetricia sicura e di qualità" di Gina La Mantia e cofirmatarie e cofirmatari del 19 settembre 2016 che formulava alcune richieste. Una di queste era il ripristino della figura della levatrice aggiunta, indipendente, il cui ruolo è accompagnare le gestanti durante la loro gravidanza e di assisterle durante il parto.

Nel rapporto n. 7342 dell'8 settembre 2020 il relatore della Commissione sanità e socialità, E. Alberti, concludeva accogliendo proprio il citato terzo punto della mozione:

«La proposta può essere accolta e si invita l'EOC a concretizzarla con un progetto da presentare in un tempo ragionevole».

Le conclusioni del rapporto commissionale uscite dalle deliberazioni parlamentari, ossia la sostituzione del termine "EOC" con "Consiglio di Stato", furono accolte con 66 voti favorevoli e 3 astensioni il 23 settembre 2020.

Con la presente interpellanza chiediamo pertanto al Consiglio di Stato, visto il risultato del sondaggio appena reso pubblico e la decisione presa a larga maggioranza dal Gran Consiglio nel 2020:

1. a che punto è il progetto di ripristino della figura della levatrice aggiunta, indipendente?